

Strategie per la vaccinazione di soggetti fragili in Regione Lombardia: barriere, modelli organizzativi e best-practices di immunizzazione intra-ospedaliera

Vecchio R.^{1,2}, Borriello C.R.^{3,4}, Rizzardini G.³, Sala E.⁵, Brogonzoli L.⁶, Cereda D.⁴, Iardino R.⁶, Odone A.^{7,8}

1. *Dottorato di Interesse Nazionale in One Health approaches to infectious diseases and life science research, Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, Università degli Studi di Pavia*
2. *Collegio Ca' della Paglia, Fondazione Ghislieri, Pavia*
3. *ASST Fatebenefratelli Sacco, Milano*
4. *Direzione Generale Welfare, Regione Lombardia, Milano*
5. *Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università degli Studi di Pavia, Pavia*
6. *Fondazione The Bridge, Milano*
7. *Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, Università degli Studi di Pavia, Pavia*
8. *Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia*

Introduzione: Soggetti con condizioni mediche sottostanti sono a maggior rischio di sviluppare complicanze gravi da malattie prevenibili con vaccino. Mentre la maggior parte dei paesi adotta approcci vaccinali *life-course*, programmi vaccinali targettizzati su soggetti fragili potrebbero massimizzare la protezione individuale, contribuendo nel contempo a tutelare la salute della popolazione.

Fondazione The Bridge, in collaborazione con l'Unità di Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e l'Università di Pavia, ha coordinato un progetto dal titolo "Vaccinazioni pazienti fragili – un'opportunità di salute" volto a riunire istituzioni sanitarie regionali, principali stakeholder, esperti accademici, società scientifiche e associazioni di pazienti per valutare le barriere all'adesione delle campagne vaccinali tra i soggetti ad alto rischio, proponendo programmi e politiche preventive.

Tre seminari scientifici e un focus group con le direzioni sanitarie regionali sono stati organizzati; una campagna di comunicazione è stata allestita su scala regionale.

In questo contesto, inoltre, abbiamo progettato e implementato una survey con l'obiettivo di mappare sistematicamente la presenza e le caratteristiche dei programmi regionali di vaccinazione intra-ospedaliera rivolti a soggetti ad alto rischio. Il questionario è stato somministrato a tutte le 115 direzioni sanitarie ospedaliere delle strutture di ricovero e cura accreditate di Regione Lombardia.

Contenuti: Gli input scientifici e organizzativi emersi dai meeting regionali sono stati sintetizzati in un report conclusivo. Una campagna di comunicazione e sensibilizzazione, rivolta a soggetti fragili e over-65, è stata avviata attraverso la predisposizione di cartellonistica dedicata presso le strutture sanitarie e la diffusione a mezzo social.

Nell'ambito della survey, sono stati raccolti dati da 97 strutture, con un tasso di rispondenza dell'85%. Complessivamente, il 51.5% delle strutture di Regione Lombardia ha dichiarato di somministrare attivamente vaccini a soggetti ad alto rischio, con una prevalenza dell'89,6% nel settore pubblico. Tra le strutture dove vengono attivamente somministrati vaccini nel contesto ospedaliero, il 46% riporta di aver allestito ambulatori dedicati alla vaccinazione, mentre il 54% ha indicato che la somministrazione dei vaccini avviene in reparto nel contesto della degenza (**Tabella 1**).

Tabella 1: Modelli di vaccinazione intra-ospedaliera

Tipologia di struttura	Offerta nei reparti di degenza N (%)	Offerta in ambulatorio dedicato all'interno del centro ospedaliero N (%)
Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST)	6 (26.1%)	17 (73.9%)
Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)	4 (50%)	4 (50%)
Altre aziende private accreditate	17 (89.5%)	2 (10.5%)
Settore Pubblico	7 (26.9%)	19 (73.1%)
Settore Privato	20 (83.3%)	4 (16.7%)
Totale	27 (54%)	23 (46%)

Conclusioni: Nuove strategie sono richieste al fine di aumentare le coperture vaccinali tra i pazienti fragili; le campagne di formazione dovrebbero rivolgersi tanto ai cittadini quanto a specialisti ed MMG. Su un piano organizzativo, ad oggi, circa la metà delle strutture ospedaliere di Regione Lombardia dichiara di somministrare vaccini a soggetti fragili. Tuttavia, i modelli di vaccinazione intra-ospedaliera variano ampiamente in base ai programmi vaccinali, al contesto organizzativo e al personale coinvolto. L'individuazione e condivisione di best practices e modelli virtuosi di vaccinazione in ospedale può contribuire ad aumentare le coperture nei soggetti ad alto rischio in Regione Lombardia. Gli indirizzi di programmazione del Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2024 hanno già recepito gli elementi emersi dalla survey, indicando tra le attività previste nell'anno in corso la realizzazione di ambulatori dedicati presso le strutture ospedaliere.